

Sos della Cigl «Pochi ispettori nelle aziende»

FIRENZE

Per controllare il rispetto delle norme sanitarie nelle aziende che riaprono ci vogliono più ispettori, più assunzioni e più investimenti. E' quanto chiedono Cgil e Fp Cgil Firenze. Nella Usl Toscana Centro gli ispettori Pisl, cioè prevenzione igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, spiegano le sigle sindacali, sono circa 120, ma non bastano. **«Rispetto** al lavoro che c'è da fare in questa emergenza Covid19, e visto che in Prefettura sono arrivate numerose comunicazioni di aziende che intendono riaprire, servono maggiori controlli e quindi ci vogliono più ispettori sanitari» chiedono Elena Aiazzi, della Cgil Firenze, e Alessio Branciamore, della Funzione pubblica Cgil Firenze. «Tanto più che le ordinanze della Regione citano il servizio Pisl come ente di verifica dell'adozione delle procedure di sicurezza anti contagio». «In una situazione straordinaria servono azioni straordinarie, come ad esempio è stato fatto in sanità assumendo medici e infermieri - aggiungono i due sindacalisti -. Per affrontare l'emergenza al servizio Pisl servono potenziamento e investimenti, che riguardino non solo un aumento degli addetti, ma anche una forte rivalutazione professionale».

mo. pi.

